

MONS. DIONIGI TETTAMANZI
ARCIVESCOVO DI ANCONA-OSIMO

Era da poco passato mezzogiorno di sabato 1 luglio u.s. che le campane del seminario di Venegono suonarono a festa: mons. Dionigi Tettamanzi era stato eletto dal Santo Padre Giovanni Paolo II arcivescovo metropolita di Ancona-Osimo.

Il novello presule ha cinquantacinque anni. Nato a Renate Brianza (Milano) il 14 marzo 1934 entrò undicenne nel seminario diocesano di Seveso San Pietro dove iniziò gli studi umanistici completati poi nel seminario di Venegono. Ivi frequentò quindi i corsi istituzionali di teologia fino alla licenza ottenuta nel 1957. Nello stesso anno — il 28 giugno — fu ordinato sacerdote dal Card. Giovanni Battista Montini e pochi mesi dopo i Superiori lo destinarono al Seminario Lombardo in Roma dove rimase un biennio per frequentare l'Università Gregoriana. Conseguito il dottorato in Sacra Teologia con una tesi sul dovere dell'apostolato dei laici rientrò in diocesi come professore di discipline teologiche ai chierici prefetti nei seminari minori di Masnago e di Seveso San Pietro dove restò fino all'autunno 1966.

Allora passò alla comunità del seminario maggiore a Venegono dove per oltre vent'anni insegnò la morale fondamentale e svolse i trattati del matrimonio e della penitenza sotto il profilo dogmatico-morale. Di questa attività accademica sono frutto i volumi: *La penitenza cristiana sacramento della conversione e della riconciliazione*, Venegono 1972; *Temi di morale fondamentale*, Milano 1975; *Il matrimonio cristiano. Studio storico-teologico*, Venegono 1979.

Di questi lunghi anni di ricerca e di insegnamento è testimone l'abbondantissima bibliografia pressoché completa (esclusi gli articoli di giornale e le recensioni) pubblicata qui di seguito. Anche con una rapida e superficiale scorsa si vede immediatamente l'ampiezza dei temi trattati: questioni di morale fondamentale accanto a quelle di morale speciale con una preferenza per l'ambito del matrimonio, della famiglia e della sessualità. Negli ultimi anni si moltiplicano i titoli relativi alle problematiche della bioetica. Né mancano interventi — benché assai più rari — di sacramentaria o di ecclesiologia o di teologia pastorale.

Nell'estate 1987 la Sacra Congregazione per l'educazione cattolica lo chiamò a Roma a reggere il Pontificio Seminario Lombardo dei SS. Ambrogio e Carlo succedendo a mons. Luigi Belloli promosso vescovo di Anagni-Alatri. Ritornava così là dove era stato alunno da prete novello: anche stavolta però per un paio d'anni soltanto.

Come si vede, il neo-arcivescovo ha svolto quasi tutto il suo ministero nell'insegnamento della teologia nel Seminario diocesano al quale anche nel saluto pronunciato al termine della consacrazione episcopale, avvenuta nel duomo di Milano per mano del Card. Carlo Maria Martini il 23 settembre u.s., ha rinnovato l'affetto insieme con un fervido augurio per il futuro.

Ciononostante mons. Tettamanzi non si può dire esclusivamente uomo di biblioteca e di cattedra. Ha percorso in lungo ed in largo l'Italia per convegni in università o chiamato spesso dai vescovi per conferenze al clero o per gli incontri promossi dai Consultori familiari di ispirazione cristiana di cui è da parecchi anni Consulente ecclesiastico nazionale.

Infine egli non è certamente sconosciuto neppure ad un pubblico ben più vasto di quello che frequenta la teologia grazie alla sua partecipazione a tavole rotonde o dibattiti televisivi e soprattutto per i suoi frequenti contributi — è iscritto all'ordine nazionale dei giornalisti — sui quotidiani *Avvenire* ed *Osservatore Romano*. Qui per presentare in due colonne i vari documenti pontifici, là per commentare puntualmente e tempestivamente sotto il profilo morale o l'ultimo ardito trapianto in America o la più recente e magari stravagante proposta in materia di prevenzione contro l'aids.

Non gli manca neppure una qualche visione o esperienza della dimensione mondiale della Chiesa: come esperto di nomina pontificia prese parte ai lavori del Sinodo dei Vescovi sulla famiglia (1980) e di quello sul laicato (1987).

Prelato d'onore di Sua Santità è stato Consultore del Pontificio Consiglio per la famiglia e Consultore della Pontificia Commissione per la pastorale degli operatori sanitari. Nel 1988 fu nominato Consultore della Congregazione per la Dottrina della Fede e nello scorso aprile la Conferenza Episcopale Italiana lo volle Presidente del Consiglio d'amministrazione della NEI, editrice del quotidiano cattolico *Avvenire*.

Il Seminario di Milano coglie qui l'opportunità per esprimere a mons. Dionigi Tettamanzi tutta la gratitudine per i tanti anni di fecondo ed apprezzato lavoro e la rivista *La Scuola Cattolica*, che lo ebbe tra i membri della Direzione e della Redazione, Gli augura di essere per la Sua diocesi, in cui fece il solenne ingresso il 1 ottobre u.s., il buon pastore del vangelo. Non disperando di poter pubblicare anche nel futuro Suoi studi, se l'intensa giornata del vescovo lascerà anche qualche ora al teologo. *Ad multos annos!*